

## Pepe Verde dal 1987 il Bio a Milano



orario: lunedì mattina chiuso  
dalle 9.30 alle 13.00 e  
dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano  
www.pepeverde.com  
Tel 02.45494025/328.4560059  
info@pepeverde.com

## Chiesa Rossa, appartamenti per studenti nei negozi sfitti

di Gabriele Cigognini

Questo è il proposito che si è posto il consigliere comunale Pd Aldo Ugliano, inteso a riutilizzare i negozi sfitti del quartiere Chiesa Rossa. In realtà è la continuazione di una sua costante azione in questo campo fin da quando era presidente dell'allora Consiglio di Zona 5. A quel tempo, Ugliano si era speso per non lasciare nell'abbandono e al degrado i negozi del quartiere, falcidiati dall'avvento dei supermercati. In parte la sua iniziativa ha avuto successo: diversi sono gli spazi rioccupati dalle più varie attività in via Santa Teresa, via Boifava, via Sant'Abbondio, quali laboratori di gastronomia e panetteria, di tappezziere, sedi di associazioni che operano sul territorio e altri ancora.

*Con la fame di alloggi per studenti che ha Milano, perché non trasformare gli alloggi sfitti in miniappartamenti per studenti e giovani lavoratori?*

Tuttavia, molti sono rimasti vuoti. I bandi per la loro assegnazione emanati a suo tempo, andarono deserti, soprattutto per i negozi situati all'interno dei cortili, privi quindi di visibilità sulle vie dove passa il traffico.

"Con l'aiuto dei residenti e del Comitato del quartiere Chiesa Rossa, che hanno provveduto a mappare i negozi sfitti - spiega Ugliano -, proseguo nell'iniziativa cominciata anni fa, per sottrarre all'incuria e al degrado gli spazi comunali non più utilizzati a causa della crisi del commercio indotta dalla grande distribuzione".

CONTINUA A PAG 3

**DUAL**  
VENDITA E ASSISTENZA COMPUTER

via Meda, 51 20141 Milano  
Info: servizioclienti@dual-sg.com  
Web: www.dual-sg.com  
Tel: 02 - 36755454

**FASTWEB**

Orari Punto Vendita  
Lun e Sab: 15.00 - 19.30  
da Mar a Ven: 9.30 - 13.00 15.00 - 19.30

Alcuni dei nostri servizi

Rimozione Virus e Formattazioni in giornata.

Vendita e acquisto usato (portatili e pc desktop).

Assistenza Router ADSL/Fibra e configurazione connessioni.

Configurazioni reti aziendali (Windows server / gruppo di lavoro.)

Diagnosi gratuita per tutti i computer.

# LA CONCA

www.laconca.org

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

anno XXVI - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 1 - GENNAIO 2018 - COPIA GRATUITA

## Il neo-fascismo: Elia Rosati spiega il fenomeno milanese

di Ottaviano Nenti

Le denunce in zona 5 sono state copiose, i muri continuamente ripuliti dalle scritte xenofobe, ma per limitare un fenomeno come il neofascismo serve sia contestualizzarlo nella sua totalità nazionale, sia analizzarlo nella sua coniugazione territoriale. Nel caso la sede di Forza Nuova in via Palmieri 1, con le tensioni e gli episodi di violenza generati da questa presenza in diversi momenti dell'anno da poco concluso.

Elia Rosati, 37 anni, ricercatore in storia, docente sia nella scuola sia nell'università, esperto della galassia post e neo-fascista e recente autore insieme ad Aldo Giannuli del saggio Storia di Ordine Nuovo (Mimesis edizioni, ottobre 2017), interpellato da La Conca introduce così la situazione:

"Gli avamposti dei gruppi di estrema destra nella zona sud della città, come via Palmieri, sono secondari rispetto alle loro sedi centrali, tutte invece concentrate a Milano nord", spiega il giovane ricercatore, "ma non sono trascurabili perché fanno parte di una strategia con cui i movimenti xenofobi, post e neo-fascisti vogliono radicarsi in profondità nel tessuto sociale milanese e lombardo".



Elia Rosati, studioso dell'estrema destra italiana

Interrogativo primario per un residente: si deve avere paura o no, in zona 5 e in generale in zona sud di Milano? Tradotto: quella di Forza Nuova, in questo quartiere, è una presenza limitata o qualcosa di più pericoloso?

Per ora la sede di via Palmieri è frequentata solo da un piccolo nucleo di persone. Ma proprio perché scarno reagisce in modo più militante e aggressivo, tentando di manifestarsi con azioni dimostrative e plateali, a volte, come è successo, violente. Tutto ciò anche per legittimarsi di fronte ad altri gruppi ben più in crescita nella galassia estremista, come Casa Pound e Lealtà Azione. La situazione necessita di un attento monitoraggio ma per ora sembra circoscritta. Però è riuscita a farsi assegnare una sede Aler. E anche nei vicini quartieri Giambellino e Barona, per i loro adepti, i ritrovi non mancano...

Forza Nuova in via Palmieri ha ottenuto uno spazio dopo anni di partecipazione a bandi pubblici. Casa Pound ha praticamente inglobato un vecchio circolo della Fiamma tricolore già esistente in Barona. Lealtà Azione ha effettivamente aperto una sua sede ma molto più in là, oltre la cerchia del Gratosoglio. Nel complesso, quindi, non si tratta di una vera e propria penetrazione nella periferia sud. Questi loro spazi sono delle specie di trincee simboliche di movimenti concentrati massivamente a nord, come a Quarto Oggiaro e a piazza Aspromonte. Però il fatto di essere solo deppandance, solo territori di frontiera, li rende appunto più aggressivi. La scommessa di questi gruppi, infatti, è di entrare nelle periferie puntando al ventre molle della coabitazione fra differenti tipi di precarietà: nella lotta fra poveri, tra indigenti, fra emarginati. Stiamo sempre parlando di sedi di periferia: neo e post fascismi sono dunque fenomeni di periferia?

Trovano il loro brodo di coltura dove maggiori sono la marginalità, la precarietà e il degrado. E dove movimenti di questo tipo hanno gioco facile a mettere in relazione crisi economica, crimine e immigrazione.

E a correlare disoccupazione italiana e accoglienza degli stranieri. Ma in generale è un fenomeno che punta a legittimarsi un po' ovunque. Ci sono periferie che sono tali solo tecnicamente, geograficamente, ma che godono di buoni livelli di reddito medio.

*Il nucleo di Forza Nuova di via Palmieri agisce in modo militante ed aggressivo, ma per ora la situazione sembra circoscritta*

CONTINUA A PAG 2

## ALL'INTERNO

Una stele in memoria del ruolo degli operai della Fabbrica Grazioli nella Resistenza pag 3

Rotaie Verdi, un corridoio ecologico per unire gli ex scali ferroviari pag 4

CAM, ritarda la ripresa delle attività pag 5

Gratosoglio: "la Susy dei Bambini" pag 5

Milano nel tempo: Cascina Moncucco pag 8

**Gabetti**  
PROPERTY SOLUTIONS  
FRANCHISING AGENCY

**IREE**  
REAL ESTATE

RICERCHIAMO PER LA NOSTRA CLIENTELA  
APPARTAMENTI IN VENDITA/AFFITTO

Ci contatti per una **valutazione reale e gratuita** del Suo immobile

☎ 02.89546610 – 334.8861095

VIA PEZZOTTI N. 55 20141 MILANO

PROSEGUE DA PAGINA 1

## Il neo-fascismo: Elia Rosati spiega il fenomeno milanese

Qui la strategia dell'estrema destra è massimizzare l'insicurezza percepita, la connessione tra degrado e accoglienza, la paura di essere derubati. E di parlare sia ai ceti sociali più disagiati, sia al ceto medio benestante, borghese e proprietario. Anche in merito alla provenienza dei militanti di questi gruppi si pensa spesso a una loro origine deprivata, si immaginano come figli della sotto-occupazione e della precarietà: quanto c'è di vero, di sbagliato, o quanto si sta magari evolvendo in tutto questo?

Il background del militante fascista è molto cambiato nel tempo: veri e propri movimenti che aggregano sottoproletariato e sbandati in Italia sono ormai pochi. Roma vede ancora la presenza di alcuni capi bastone che hanno un passato di strada, ma quelli milanesi più conosciuti fra gli under 30 sono perfettamente integrati. In Lealtà Azione per esempio ci sono diversi laureati e universitari tra i portavoce. Il loro leader, Stefano Del Miglio, ha studiato all'università Cattolica e frequentato il liceo Beccaria. Fausto Marchetti di Monza è figlio di un imprenditore brianzolo. Forza Nuova in questo senso è ancora un po' più caratterizzata da persone ai margini. Ma l'estrazione sociale di questi gruppi è nel complesso abbastanza trasversale. Milano, poi, ha sempre avuto un neofascismo elitario: pochi ma duri, trincerati nella città del 25 Aprile e di piazzale Loreto. Il loro salto di livello, adesso, è l'obiettivo di diventare numerosi.

Fra le tante domande che sorgono, una delle principali è ovviamente: come contrastarli? Manifestazione quali il giorno della Liberazione, della memoria, la posa delle corone alle lapidi di chi ha difeso la libertà contro la dittatura fascista, oltre a commemorazioni e mobilitazioni sempre più copiose, sembrano però sortire effetti solo temporanei. Come mai?

In un clima post-ideologico, come quello odierno, rischiano di apparire risposte troppo retoriche, dal respiro limitato nel tempo. In epoca di globalizzazione serve anzitutto comprendere quali sono gli impatti, i traumi e gli shock di questo fenomeno economico-sociale, su cui certi gruppi focalizzano le proprie strategie. Per fare un esempio pratico: l'anziana che in periferia si fa portare il pacco di pasta da Lealtà Azione può anche concordare sul fatto che si tratti di giovani neonazisti, ma non ne coglie la gravità perché l'azione metapolitica su cui muovono questi gruppi non ha caratteristiche retoriche, sebbene essi non nascondano la loro identità e la loro provenienza storico-politica.

In questo senso, un'efficace azione di contrasto è svolta dai gruppi giovanili progressisti sul territorio, come il Collettivo Zam che, pur non essendo scevri da richiami retorici e ideologici (si rifanno orgogliosamente alla memorialistica della Resistenza alla dittatura fascista), sanno però

andare efficacemente oltre, realizzando numerose attività a favore del quartiere, e togliendo in tal modo lo spazio d'azione necessario ai gruppi della nuova destra per diffondersi nel tessuto sociale. Per questa ragione l'esistenza di gruppi quali lo Zam, specie nelle periferie, diventa presenza e un argine fondamentale.

Anche le scuole - in zona 5 fortemente multiculturali, specie nella composizione delle classi elementari e medie - sembrano costituire un buon antidoto alle discriminazioni e all'odio razziale. Tuttavia, episodi incresciosi nei nostri quartieri si sono ripetuti copiosi lungo tutto il 2017. Come spieghi questa realtà apparentemente contraddittoria?

Gli alunni stranieri o figli di stranieri che frequentano i nostri istituti scolastici sono in genere ben integrati, sia perché spesso si tratta di giovanissimi nati in Italia, e quindi con le stesse caratteristiche dei loro coetanei di famiglie italiane, sia perché gli insegnanti in genere lavorano piuttosto bene sul multiculturalismo.

A mancare, nel tessuto urbano, sembra invece la capacità dei cittadini adulti di comprendere con lucidità il motivo per cui i gruppi xenofobi riescono a manifestarsi così spesso e a propagarsi con una velocità sinora sconosciuta.

Una certa sinistra benestante e borghese, per esempio, interpreta le migrazioni a partire da un affascinante e per certi aspetti indubitabile esotismo: fenomeni capaci di arricchire il linguaggio, la cultura, la musica, l'alimentazione, il tessuto sociale di un'intera città. Elementi effettivamente reali e presenti, ma incapaci, da soli, di inglobare i meccanismi socio-identitari con cui le migrazioni finiscono per incidere anche su questioni come cittadinanza, spesa pubblica, stato sociale: ovvero i piani su cui la destra insiste e talvolta fa presa.

Serve dunque lavorare anche su piani di osservazione e interpretazione più approfonditi, o comunque rimasti finora marginali?

È di tutta evidenza. I fattori su cui l'estrema destra si concentra e si scaglia non sono i simboli esotici quali il chiosco del kebab e simili, ma piani ben più socialmente dirimenti come quello del welfare, della fiscalità, dei sussidi. Gli slogan cosiddetti suprematisti hanno successo là dove, come accade nelle nostre società, lo stato sociale è da anni sotto il pesante attacco delle politiche liberiste, e la precarizzazione lavorativa coinvolge massivamente i giovani sino alla soglia dei 45enni e persino oltre.

Non a caso oggi il welfare è sparito dai programmi politici, se si esclude il welfare etnico delle destre ("prima gli italiani") e le manette elettorali del centro-sinistra. In Europa, guarda caso, le sinistre sopravvivono proprio e solo là dove riescono a mantenere un welfare efficiente e capace di rispondere alle esigenze attuali dei cittadini. ■



Fotografia di Maurizio Ghidoli

Manifestazione dell'ANPI contro il razzismo e il nuovo fascismo

## Il Parco Agricolo del Ticinello: le creature della notte

La fortuna di affacciarsi sul Parco del Ticinello permette, a chi come me fa di mestiere il naturalista, di godere durante il giorno della vista di un paesaggio non comune nella città di Milano e di avere la possibilità di ascoltare durante le ore notturne le voci delle creature che popolano.

Capita spesso di sentire il canto dei maschi di civetta provenienti dalle cascine Campazzo e Campazzino o ascoltare i diversi richiami dai pioppi limitrofi. Dotato di un ampio repertorio canoro questo rapace di modeste dimensioni ha saputo colonizzare le aree urbane e rurali e lì riprodursi. La civetta non è il solo rapace notturno presente: il Parco ospita altre creature. Grazie al ritrovamento di un pullo caduto dal nido, prontamente soccorso, si è scoperto che il Parco è sede naturale per la riproduzione dell'assiolo, un piccolo rapace notturno migratore le cui aree di svernamento sono prevalentemente a sud del Sahara, alcuni individui svernano nel bacino del mediterraneo, Italia compresa. Questa specie è riconoscibile dal canto monosillabico, profondo, corto, dai timbri metallici e ripetuto.

Non ho avuto la fortuna di ammirare la Dama Bianca, il barbagianni, vista più volte dagli occupanti di cascina Campazzo oltre che da operatori del comune durante i sopralluoghi nel Parco. Abitante silenzioso ed elusivo, è distinguibile dalle altre specie per la sua livrea bianca dalle sfumature fulvo-arancio.

In due sole occasioni mi è capitato di sentire in modo del tutto casuale l'alocco: probabilmente

individui in dispersione visto che la specie è legata prevalentemente ad aree boschive non presenti nella zona. Ci si auspica però che possa diventare un abitante fisso del Parco grazie agli interventi ambientali del progetto "Milano Città di Campagna: la Valle del Ticinello". Dobbiamo solo aspettare qualche anno perché le aree di bosco planiziale, messe a dimora nell'ambito di questo progetto, si rafforzino e possano garantire le caratteristiche ambientali idonee a questa specie.

Il Parco inoltre è stato inserito tra le aree campione per due lavori di tesi seguiti dall'Associazione FaunaViva per la facoltà di Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Milano: "Distribuzione e abbondanza della civetta (athene noctua) nel comune di Milano" verrà a breve pubblicata sulla rivista ornitologica nazionale Avocetta.

"Il monitoraggio delle popolazioni di civetta (athene noctua): effetto delle variazioni spaziotemporali della contattabilità", lavoro di più ampio respiro che ha coinvolto diversi soci e si è svolto tra l'hinterland milanese e la Brianza. Relativamente a questo lavoro è attualmente in lavorazione la stesura di un articolo per la pubblicazione dei risultati su una rivista internazionale.

Un consiglio per chi visita il Ticinello: sebbene la civetta abbia comportamento crepuscolare e notturno è relativamente facile osservarla in pieno giorno a riposo su posatoi elevati. Osservate quindi con attenzione tetti e comignoli delle cascine: potreste scorgere i suoi occhi gialli! ■ Fabrizio Reginato



Fotografia di Fabrizio Reginato

La civetta, uno dei rapaci notturni che è tornato ad abitare il Parco del Ticinello

**CARROZZERIA  
LUSITANIA**

di Mariani Luigi &amp; C. s.n.c.

Via Lusitania, 4  
20141 MILANO

☎ 02 89511313

Part. Iva 02863400152

carrozzerialusitania@hotmail.com

## Pubblicità Elettorale

Pubblicità elettorale In ottemperanza alle leggi vigenti La Conca, in occasione delle elezioni politiche e amministrative, previste per il prossimo 4 marzo, è disponibile a pubblicare messaggi e pubblicità elettorali a pagamento alle medesime condizioni per tutti i candidati e forze politiche.

La Conca si impegna al rispetto delle leggi e dei provvedimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ad accettare informazioni elettorali da qualunque parte provengano, purché conformi alla legge, a non concedere posizioni speciali a nessuno.

Per info: 3398736900 - info@laconca.org

## Naviglio Pavese, barconi addio

È fatta, questa volta la parola fine è stata scritta sull'ultima pagina di quella che è stata, almeno fino alle soglie del 2018, la storia senza fine dei barconi-ristorante-bar del Naviglio Pavese.

La diatriba che ha opposto i gestori dei locali galleggianti alla Regione e al Comune, ci ha accompagnato negli ultimi decenni senza mai dare l'impressione di poter arrivare a una soluzione. Di fatto, a ogni delibera seguiva l'immane ricorso, cui seguiva la scontata sospensiva e così via in una catena di atti e contro-atti che è durata fino alle soglie di quest'anno.

Nel luglio scorso quando l'ennesimo – ma a questo punto di può dire senza tema di smentita, l'ultimo – ricorso fu rigettato dal Tar, ai proprietari fu intimato di rimuovere i barconi entro 120 giorni. Il Comune mise

come data limite il 5 di dicembre, spirata la quale senza esito avrebbe provveduto direttamente alla rimozione, rivalendosi poi delle spese sui proprietari.

E così è stato. Durante la prima settimana di gennaio, una folta squadra di operai, tra i quali 18 fabbri, ha tagliato con la fiamma ossidrica le parti superiori dei barconi in maniera da renderli trasportabili. Una gru li ha poi caricati a pezzi sui camion che li hanno portati in un deposito.

Il Comune aveva sempre considerato la presenza dei barconi inconciliabile con i vincoli monumentali e paesaggistici cui è soggetta l'area dei navigli.

Ora, il tratto del Naviglio Pavese prossimo alla Darsena ha riacquisito la prospettiva che aveva avuto fino a un trentennio fa. ■

gc



Fotografia di Maurizio Ghidoli  
Il naviglio Pavese visto dalla Darsena, senza i barconi

## Una stele in memoria del ruolo degli operai della Fabbrica Grazioli nella Resistenza

di Andrea Cattania

L'ANPI stadera ha indirizzato al Sindaco di Milano, all'Assessore alla Cultura e alla segreteria della FIOM di Milano un appello per arricchire il percorso della Memoria della Resistenza nei nostri quartieri con il ricordo di quanto è accaduto in quegli anni nella Fabbrica Grazioli di via De Sanctis.

Riportiamo integralmente l'appello: La sezione A.N.P.I. Stadera L. Fiore – P. Garanzini intende arricchire il Percorso della Memoria già presente nel quartiere Stadera. Il percorso è oggi costituito da un Monumento alla Resistenza in via San Domenico Savio dentro il Parco delle Cascine Rosse, dalla lapide dedicata a Giancarlo Puecher nel centro Puecher di Via Ulisse Dini, 3 e dalle numerose lapidi partigiane che, nelle vie Neera, Barrili, Palmieri, Chiesa Rossa ricordano il sacrificio di coloro che abitavano nel quartiere Stadera negli anni '40 e che combatterono in montagna, nelle Brigate Garibaldi che operavano in città o che furono arrestati e deportati nei campi di concentramento nazisti.

Il percorso non risulta però completo. Una parte che riteniamo oggi importante riguarda la tenacia e il coraggio degli operai della Fabbrica di Macchine Utensili Grazioli che si trovava in Via Francesco de Sanctis all'angolo con via Lusitania. Gli operai della Grazioli, negli anni della guerra non solo parteciparono agli scioperi del marzo del 1943 e 1944, non solo organizzarono una attivissima cellula delle SAP ma produssero clandestinamente materiale per le operazioni di sabotaggio destinate alle formazioni partigiane che operavano in montagna o in città.

In seguito a recentissime indagini da

parte dei compagni della sezione ANPI Stadera, indagini che si sono svolte all'Archivio di Stato, all'INMSLI e all'ANED (Associazione Nazionale Ex-Deportati) è stata accertato che uno dei 16 operai della Grazioli denunciati e deportati pagò il suo amore per la Libertà e la Giustizia con la morte, nel campo di concentramento di Bergen Belsen. Si tratta di Giusventi Giordano nato il 15 giugno (o agosto) del 1926 a Rivolta d'Adda (CR). Giordano era operaio nella fabbrica, molto attivo nelle attività antifasciste nonostante fosse affetto da un evidente handicap fisico. Venne arrestato e portato a San Vittore il 20 dicembre del 1944. Da lì, trasferito al campo di concentramento di Flossenbürg il 23 gennaio del 1945, registrato con la matricola 43660 e classificato come "politico". Infine portato al campo di Bergen Belsen l'8 marzo 1944, da dove era impossibile sopravvivere visto che in quei mesi il campo era un "lazzaretto" a cielo aperto dove il freddo e un'epidemia di tifo fece decine di migliaia di vittime. Il campo di Bergen Belsen è lo stesso dove trovò la morte Anna Frank.

La Fabbrica Grazioli ora non esiste più. Dopo una lotta durata anni, nel 1988 l'azienda venne acquisita da un impresario edilizio. La fabbrica venne così demolita e al suo posto sorge ora un edificio di abitazione che porta il numero civico 106. La scomparsa della fabbrica Grazioli rischia così di lasciare un vuoto incolmabile nella memoria di quell'importante pezzo di storia per la città e per il quartiere.

L'ANPI Stadera chiede quindi all'Assessore alla Cultura e al Sindaco della nostra città, medaglia d'oro della Resistenza, che si possa colmare quel vuoto con la posa di una stele in metallo

sul marciapiede dello stabile di Via De Sanctis, 106 che ricordi il contributo della classe operaia nella Resistenza, in particolare quella degli operai della Grazioli tra cui l'estremo sacrificio dell'operaio Giusventi Giordano.

La nostra richiesta ha ricevuto già l'appoggio esplicito e formale della segreteria della FIOM di Milano.

Chiediamo inoltre che la posa della stele possa essere realizzata nel mese di marzo del 2018 in modo che nella cerimonia di inaugurazione della stele si possano ricordare, a distanza di 75 anni, gli avvenimenti del marzo del '43, quando classe operaia di Milano e di tutto il nord Italia scioperò contro il regime fascista, contro la guerra, mettendo in seria crisi il regime. Del progetto sono già stati informati gli istituti scolastici della zona in modo che ci sia il coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti delle scuole medie, dei tre Istituti superiori del Centro Puecher (Allende-Custodi, Varalli e Torricelli) e del Kandiskji.

In seguito alla realizzazione della stele intendiamo proseguire nell'arricchimento del Percorso della Memoria con il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori sopra menzionate con la realizzazione di un murale che ricordi gli episodi della resistenza del quartiere e che hanno avuto tra i suoi protagonisti anche i lavoratori e gli operai organizzati. Murale che si realizzerà su una parte limitata del muro che circonda la Centrale elettrica A2A, in via Lusitania e in corrispondenza della via de Sanctis.

In attesa di un vostro riscontro porgiamo i nostri cordiali saluti.

Il Presidente dell'ANPI sezione L. Fiore – P. Garanzini  
Via Barrili, 21 - Milano ■

PROSEGUE DA PAGINA 1

### Chiesa Rossa, appartamenti per studenti nei negozi sfitti

Ora, vista la scarsa, per non dire nulla, attrattiva esercitata da quei locali nei confronti delle attività commerciali, il Consigliere del Pd ha pensato a un utilizzo alternativo.

Costatata la fame che Milano ha di alloggi per studenti (che nel capoluogo lombardo arrivano da ogni dove per frequentare le dieci Università e Istituti di livello universitario esistenti) perché non trasformare quegli spazi in miniappartamenti per studenti? "L'Assessore alla Casa e ai Lavori Pubblici è intenzionato ad accogliere questo progetto – precisa Ugliano –, assegnando poi con un bando i locali a qualche ente o associazione che si occuperà di affittarli a studenti e lavoratori".

In effetti, l'Assessore Gabriele Rabaiotti ha giudicato positivamente l'idea, dichiarando che se tecnicamente fattibile, il progetto potrebbe essere inserito nel servizio di Ospitalità Solidale.

Ospitalità Solidale è un'attività gestita da numerose associazioni, con Arci capofila, che ha lo scopo di procurare a studenti universitari e giovani lavoratori, abitazioni ad affitti fortemente scontati, per periodi temporanei. In cambio i giovani locatari devono mettere a disposizione del quartiere una parte del loro tempo. Ne deriva un evidente reciproco vantaggio: alloggi a canoni accessibili per soggetti basso reddito e servizi gratuiti, ad esempio per gli anziani, che altrimenti non ci sarebbero o avrebbero un costo. Un'economia circolare a carattere sociale che per giunta nel quartiere Chiesa Rossa ridarebbe vitalità a luoghi in cui da anni scarseggia qualsiasi attività. Questo servizio già opera nel quartiere, dove gestisce 12 alloggi. Se il progetto andrà in porto, ai 12 già esistenti si potranno aggiungere i 16 nuovi spazi individuati, da riconvertire in residenze, restituendoli così a nuova vita.

A questo punto deve partire la verifica di fattibilità, condizione indispensabile per portare a compimento il progetto. Se ne riparlerà certamente nei prossimi mesi. ■

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896  
mail: milano.un35382@agenzia.unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,  
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,  
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE  
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

**SPAZIO BARRILI**

VIA BARRILI 21 - MILANO

è uno spazio disponibile

per feste di compleanno, lauree,

riunioni condominiali, assemblee varie

e altro

Per informazioni:

CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA - CIRCOLO ARCI

tel. 3336995686 - info@laconca.org

## Rotaie Verdi, un corridoio ecologico per unire gli ex scali ferroviari

Il tema del riutilizzo degli ex scali ferroviari milanesi ha suscitato negli ultimi anni un ampio dibattito. Le numerose proposte avanzate da più parti si sono occupate di come riutilizzare le vaste aree lasciate libere dalla ferrovia, prospettando tutte, in varia misura, la creazione di ampie aree verdi. Ma, accanto ai progetti di riconversione delle aree ferroviarie, è nata anche una proposta denominata Rotaie Verdi che illustra la possibilità di connessione ecologica fra i tre scali del sud milanese: San Cristoforo, Porta Genova e Porta Romana. Le aree verdi dei tre ex scali ferroviari sarebbero unite da un corridoio ecologico creato lungo i binari. Il progetto Rotaie Verdi si pone come un piano pilota che può essere replicato in altre zone della città. Lo studio di fattibilità, presentato lo scorso ottobre, sembrava uno di quelle proposte tanto belle quanto d'incerta realizzazione, sia per la cronica difficoltà di reperire le risorse necessarie, che per gli ostacoli burocratici perennemente in agguato.

E invece no. È notizia del mese scorso che Milano ha vinto il concorso europeo Horizon 2020 che aveva come oggetto "proposte di rinaturalizzazione del tessuto urbano", che fossero poi replicabili in altre città europee nell'ambito del progetto Clever cities (Città intelligenti, per chi non mastica l'inglese).

L'Amministrazione milanese (in collaborazione con RFI, Fondazione Politecnico, Ambiente Italia, WWF, Cooperativa Eliante e AMAT) ha partecipato al concorso con un elaborato basato proprio sullo studio di fattibilità di Rotaie Verdi avanzato lo scorso ottobre, aggiudicandosi un finanziamento di 2.569.000 euro (che si assommano ad altri 350mila euro di cofinanziamenti).

Per spiegare che cosa è il progetto Rotaie Verdi, prendiamo a prestito uno stralcio del testo pubblicato sull'argomento dall'Associazione Parco Sud.

"Un verde "selvaggio" e ricco di biodiversità per vivere la città anche in modo naturale sarà realizzato sfruttando la fascia del rilevato ferroviario per creare un corridoio ecologico lungo i binari. Sono gli obiettivi del progetto Rotaie Verdi, che andrà a congiungere le tre aree degli scali ferroviari dismessi di San Cristoforo, Porta Genova e Porta Romana, coinvolgendo il Parco Agricolo Sud. Infatti, il progetto prevede connessioni trasversali che si "agganciano" alle aree rurali del Parco Sud che penetrano e circondano Milano, agendo su spazi verdi esistenti da valorizzare e rinaturalizzare. Tutto questo comporterà un miglioramento estetico della metropoli, ma avrà ricadute positive sulla qualità dell'aria e, in generale, della qualità della

vita.

Il progetto è stato elaborato dal Wwf Italia, con il supporto di Fondazione Cariplo e in partnership con il Comune di Milano, Cooperativa Eliante e Rete Ferroviaria Italiana, prendendo spunto da esperienze simili realizzate, già alla fine degli anni '90, in altre metropoli del mondo: da New York a Berlino, da Londra a Parigi.

Le indagini dei naturalisti hanno evidenziato un gran numero di varietà di specie vegetali presenti all'interno degli scali e lungo la cintura ferroviaria sud: sono ben 368, pari all'81% del totale noto in tutta la città. Altrettanto ricca è la varietà di invertebrati (64 specie e sottospecie), in particolare di insetti, ma anche la presenza di anfibi, rettili, uccelli e mammiferi è variegata e comprende specie protette come il rospo smeraldino, ricci, alcuni rapaci e uccelli migratori. La realizzazione di una connessione ecologica tra gli scali consentirebbe alle biodiversità di muoversi liberamente e riprodursi, garantendo la sopravvivenza delle specie. Il possibile assetto, non definito ma simulato e valutato come ipotesi di fattibilità, diventerebbe inoltre un fattore incentivante per la rigenerazione delle aree ferroviarie e dei quartieri circostanti. I costi del progetto, che potrebbe essere realizzato in tempi brevi, si aggirano sui 4 milioni di euro".

Il finanziamento europeo permetterà alcuni primi interventi che prevedono la realizzazione di barriere antirumore lungo i binari, di infrastrutture verdi in corrispondenza della nuova stazione di Tibaldi (da costruire in base all'accordo con RFI del giugno 2017). È prevista anche la realizzazione di tetti verdi sulle case vicine ai binari, con il coinvolgimento dei condomini, amministratori, proprietari ed affittuari.

A proposito di Rotaie Verdi, Paola Brambilla, delegata regionale del WWF ha dichiarato che "è un esempio vivido di come la pianificazione e la progettazione urbana possono essere formidabili strumenti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; le aree dismesse urbane sono luoghi per nuove funzioni anche ecologiche: incrementare la resilienza urbana, attenuare il fenomeno dell'isola di calore, rivitalizzare le connessioni ecologiche. La convivenza tra un verde non addomesticato e ricco di vita non è in contraddizione con la presenza di altre strutture ed anzi è occasione per la definizione di linee-guida per la gestione naturalistica delle fasce di rispetto". ■ gc

## Monitoraggio dell'aria alla scuola di via Palmieri

Su indicazione del consigliere comunale Pd Aldo Ugliano, alla scuola di via Palmieri sarà monitorata la qualità dell'aria, nell'ambito della campagna denominata NO2 NO GRAZIE, promossa dall'Associazione Cittadini per l'aria. L'iniziativa prevede il campionamento dei livelli di NO2 (biossido di azoto), gas inquinante prodotto dai processi di combustione.

Nell'ambiente urbano sono i veicoli a motore, soprattutto diesel, a immettere grandi quantità nell'atmosfera. È un inquinante che, oltre ad essere ritenuto cancerogeno, è fortemente nocivo per le vie respiratorie e i bambini sono i primi a subirne le conseguenze. Da qui l'idea di coinvolgere le scuole, al fine di creare, con l'aiuto dei genitori e degli allievi, una mappa cittadina completa e aggiornata delle emissioni cui sono esposti bambini, ragazzi e non solo.

L'anno scorso, per un mese intero (dall'11 di febbraio all'11 di marzo), in varie zone di Milano, cittadini volontari hanno misurato i livelli di NO2 utilizzando 219 campionatori passivi (dispositivi a basso costo che non

richiedono congegni per l'aspirazione dell'aria). Ebbene, il 96% dei campionatori hanno rilevato concentrazioni di NO2 superiori ai limiti di legge.

Il danno all'ambiente nel suo complesso prodotto dall'inquinamento atmosferico è di fatto incalcolabile. Tuttavia, numerosi studi confermati dagli allarmanti rapporti dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità), danno per assodato che è causa di migliaia (nel nostro paese e milioni nel mondo) di morti premature ogni anno. L'atmosfera della Valle Padana risulta essere tra le più inquinate al mondo.

In considerazione di questa situazione, l'associazione Cittadini per l'aria ha scelto di impegnarsi per difendere il diritto di respirare aria pulita, bene non negoziabile che riguarda la vita di tutti.

L'obiettivo primario della campagna NO2 NO GRAZIE è di ottenere l'istituzione di una LEZ (Low emission zone, zona a bassa emissione), che riduca progressivamente la presenza dei veicoli diesel, fino alla completa eliminazione entro il 2025, nell'area metropolitana di Milano. ■ gc

## Nuova Libreria in viale Sabotino

In viale Sabotino, angolo via Crema, ha aperto il mese scorso una nuova libreria. Benché appartenga alla catena Feltrinelli, che ha notoriamente le spalle grosse, è una buona notizia, di questi tempi in cui molte librerie chiudono, soprattutto le piccole librerie di quartiere. Tuttavia, anche se appartenente a un grande editore, per reggere ha dovuto unire la vendita dei libri alla ri-

storazione. L'acronimo Red che compare sull'insegna spiega la filosofia del negozio: Red (che è la pronuncia di read: leggi, in inglese), Eat (mangia) Dream (sogna). Scaffali di libri alle pareti, tavoli mobili nella sala carichi di volumi, il bancone del bar e tanti tavolini dove si può sfogliare un testo davanti a una tazzina di caffè.

E all'uscita, come sempre, la cassa. ■ gc

## IN BREVE

### Milano-Mortara, a breve i silenziatori sui binari

È tornata recentemente alla ribalta l'annosa vicenda della ferrovia Milano-Mortara, una delle tante storie senza fine del Municipio 5 (e non solo, dato che coinvolge anche i Municipi 4 e 6). Come si ricorderà, il potenziamento del servizio, con l'aumento del passaggio dei convogli, aveva indotto gli abitanti delle case che danno sulla linea ferroviaria, ad avanzare una serie di richieste che riducessero rumore e vibrazioni. Si tratta di migliaia di cittadini che abitano la successione di edifici che fiancheggiano i binari da viale Cassala a Porta Romana, e che subiscono quotidianamente lo sferragliamento e le scosse prodotti dai treni in transito.

Dopo anni di perizie, verifiche e sopralluoghi, nonché rimpallo di competenze e responsabilità tra istituzioni e Rfi (Rete ferroviaria italiana), le richieste dei residenti non approdarono a nulla. Nel 2012 l'ufficio tecnico del Comune bocciò anche la richiesta minima di installare delle barriere antirumore perché antiestetiche (impatto visivo non adeguato a un contesto urbano, questo a memoria fu il verdetto), proponendo di agire sulle fonti del rumore. Prospettò l'adozione di binari speciali, studiati appositamente per ridurre rumori e vibrazioni; e adeguati sistemi di frenaggio. L'azione di attenuazione avrebbe dovuto poi essere integrata dall'installazione, a spese di RFI, di finestre a doppi vetri in tutte le case prospicienti la ferrovia. Di tutto ciò fino ad ora non si è visto nulla, ma è notizia di questi giorni che a breve (sic!) inizierà in via sperimentale l'adozione di smorzatori di vibrazioni sui binari. Sarebbe questo il primo passo concreto dopo oltre un decennio di risultati deludenti. ■ gc

### Una gastronomia nel negozio ex Chicco di via dei Missaglia

Ha impiegato tre anni ad avere le carte per aprire il suo nuovo locale, l'imprenditore Benito Concas, già titolare di una rosticceria nel mercato comunale di via Montegani. Ma ora è in dirittura d'arrivo: entro fine mese incominceranno i lavori di ristrutturazione dell'ex negozio della Chicco di via dei Missaglia, di fronte al Market (ex Standa/Billa).

Chiuso da almeno un quindicennio, già anni fa il presidente dell'allora Consiglio di Zona, Aldo Ugliano, aveva tentato a più riprese di recuperarlo, nell'ambito delle sue iniziative intese a ridare vita ai numerosi spazi commerciali inutilizzati esistenti nel quartiere Chiesa Rossa, sottraendoli all'abbandono e al degrado. E anche in questa occasione c'è il suo zampino: ha infatti prestato i suoi buoni uffici per sbloccare la situazione che permetterà l'inizio della nuova attività.

Nei trecento metri quadri dell'ex Chicco, aprirà in primavera una rosticceria-gastronomia, con bar e gelateria artigianale. Tutta la produzione, dal gelato alla pasta fresca, sarà a vista, "affinché il cliente, per sua maggiore tutela, possa vedere come facciamo quello che vendiamo" spiega il signor Concas. E aggiunge che gli avventori che lo desiderano "potranno fermarsi a consumare ai tavolini sotto i cento metri quadrati di portico antistante il negozio".

Il nuovo locale si chiamerà, normativa permettendo, Majuda (Majuda è anche il nome di una corporation americana delle telecomunicazioni e non è ancora chiaro se lo stesso nome potrà essere liberamente utilizzato), dalle lettere iniziali del nome delle tre figlie di Concas: Marianna, Julia e Daniela.

L'inaugurazione del locale era prevista per Pasqua, che quest'anno cade il 1° di aprile. Ma si sa, il 1° di aprile è una data malandrina e neanche la coincidenza con la commemorazione della Resurrezione ne cambia il carattere: infatti, il Pesce d'aprile ha già fatto slittare l'ouverture di almeno 15 giorni. ■ gc



## FISIOTERAPIA A DOMICILIO

RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA  
FISIOTERAPIA STRUMENTALE  
TECAR TERAPIA

## DR J. TURANI

ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333

COLLABORATORE FONDAZIONE

DON GNOCCHI

DAL 1988 AL 2015

TEL. 02.8132888/339.5641485

## I Colla all'ex Ansaldo, la nuova casa del teatro di figura

di Alessandro Santini

A poco più di un mese dalla scomparsa di Eugenio Monti Colla, ultimo erede della celebre famiglia milanese di marionettisti, la storia della centenaria compagnia prosegue e si rinnova con un nuovo capitolo da scrivere. La compagnia, attualmente ospitata negli spazi adiacenti la Chiesa Rossa, presso il teatro Atelier Carlo Colla & figli, potrà infatti usufruire di un nuovo spazio, un'intera palazzina presso l'area ex Ansaldo, più idonea a contenere l'enorme mole di oggetti scenici, costumi, scenografie e innumerevoli piccoli "attori", alti meno di un metro. Anche i laboratori in cui si crea letteralmente la magia, saranno spostati nella nuova sede e utilizzati anche per l'organizzazione di workshop e collaborazioni con istituti d'arte come l'Accademia di Brera, un modo per aprirsi ancora di più al pubblico, incuriosire e formare i futuri marionettisti. L'obiettivo è quello di mantenere questa tradizione tutta milanese che vanta più di 200 anni di storia e ha messo in scena i propri lavori in tutti i principali teatri del mondo. La Compagnia, negli anni più bui della sua storia, ha rischiato la chiusura, ma fu proprio Eugenio Monti Colla, insieme al cugino Carlo, ad immaginarne un futuro e formare gli attuali manovratori. La storia dei Colla è sempre stata legata a quella della città: il teatro Gerolamo, sede storica di piazza Beccaria era soprannominato "la piccola Scala" proprio perché del Teatro alla Scala riproduceva l'aspetto a dimensione marionetta, un colpo d'occhio che costituiva il primo effetto speciale delle rappresentazioni. Una volta completato il trasferimento, il legame con la città sarà ulteriormente rinforzato e i milanesi potranno tornare bambini e visitare un museo dedicato a questo curioso, grande mondo delle cose piccole. ■ *aa*

## A tutte le socie e soci del Centro culturale Conca Fallata, alle lettrici e ai lettori della Conca.

A Voi e alle vostre famiglie Buon Anno. E Buon Anno anche alla nostra Associazione.

Il 2018 sarà un anno decisivo per la nostra permanenza presso lo Spazio Barrili.

Fatichiamo molto nel tenerlo aperto, ma lo facciamo con impegno e con gioia, lo spazio è diventato per molti un punto di riferimento importante, dove associazioni, gruppi, movimenti e semplici cittadini trovano ospitalità e capacità di aggregazione.

Una Chiesa Evangelica, il Sindacato dei pensionati SPI, l'A.N.P.I., l'associazione Banca del Tempo 4 corti, l'associazione Van-Ghè, l'associazione Le Agende rosse, l'associazione Puecher, il Tai-chi, le coop. sociali Impronta e Percorsi, il Laboratorio delle donne simpatiche, il Laboratorio di parole i Musicisti russi sono la nostra osatura, senza di loro e senza i nostri soci lo spazio Barrili chiude. I salti mortali per trovare i soldi per l'affitto continueranno anche nel 2018. Abbiamo coinvolto Arci provinciale e Aler, con una richiesta di aiuto che ci permetta di ottenere una riduzione delle spese e aspettiamo le risposte.

Non ci perdiamo d'animo, riteniamo lo spazio Barrili importante per il territorio in cui si colloca, il quartiere Stadera si sa è uno dei più difficili, dove la convivenza tra diversi s'inventa ogni giorno, dove però i piccoli hanno a disposizione una stupenda scuola con stupendi insegnanti, gli anziani hanno un CAM e i giovani? poco o nulla.

L'immigrazione degli ultimi anni ha cambiato il volto dell'intero quartiere ma grazie soprattutto a chi lavora sulla strada, alle Istituzioni, alla Parrocchia di Santa Maria la Rossa a chi fa politica tra la gente, con qualche diversità non condivisa dai molti, si sono migliorate convivenza e aggregazione.

BUON ANNO quindi a tutti coloro che operano per fare crescere e migliorare il nostro territorio e le strutture che in esso operano, compreso il nostro Centro culturale Conca Fallata - Circolo Arci.

Il presidente  
Alessandro Pezzoni ■



Caffetteria  
Vaniglia e Zenzero  
via Tantarini 8  
0287284543

.caffè equo e solidale  
.colazioni vegane  
.merende biologiche  
.pranzi vegetariani  
.centrifugati e frullati  
.scambio di libri  
chiuso lunedì e domenica pomeriggio

## CAM, ritarda la ripresa delle attività

di Lucia Audia\*

Nel precedente numero abbiamo informato i cittadini dello stato di abbandono dei CAM (ex centro anziani) del Municipio 5, in particolare quelli di Stadera, Gratosoglio, Verro dove gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria latitano. Su questo argomento e sui ritardi nell'apertura dei CAM per le attività nel 2018, come gruppo "Insieme x Milano 5", abbiamo presentato un'interrogazione nella prima riunione del 2018 del Consiglio di Municipio 5. Come gruppo consiliare, pur costantemente attento ai problemi del territorio, ora ci impegneremo anche per l'af-

fermazione della lista "Lombardia Progressista-Sinistra per Gori".

L'utenza è stata lasciata all'oscuro sino all'11 gennaio. Solo il 15 c.m. è stata installata una segreteria telefonica dove i responsabili del Municipio 5, con uno scarno comunicato, fanno sapere finalmente che i corsi riprenderanno non prima del 28 febbraio. Ancora una volta un esempio di scarsa direzione politica e amministrativa con conseguenze per le migliaia di persone che seguono le attività nei CAM. Eppure, alcuni ritardi dovevano essere già noti ai dirigenti dei Municipi all'atto dell'emanazione del bando e, successivamente, quando si è reso necessario procedere al recu-

pero di documenti non presentati da alcuni partecipanti alla gara di appalto, e avviare le verifiche per il pieno rispetto dell'applicazione del codice per gli appalti.

I ritardi potevano essere certamente comunicati all'utenza prima dell'interruzione legata alle festività natalizie, ma la corretta comunicazione ai cittadini ormai da tempo non alberga in questo Municipio 5. Ora si spera che alla fine di febbraio gli utenti non debbano ripetere le iscrizioni ai corsi e che non siano prolungati i termini per l'avvio delle attività e i cittadini non siano costretti a rivivere lo stesso caos vissuto a settembre. ■

\*capogruppo di Insieme X Milano 5

## Gratosoglio: "la Susy dei Bambini"

Assunta Giani Liuzzi, Susy per gli amici, è ormai considerata un'istituzione a Gratosoglio, è infatti così che la definiscono affettuosamente gli abitanti del quartiere in cui è arrivata nel lontano 1966. Dal quel momento, Susy non lo ha più lasciato e nel ruolo di educatrice si prende cura dei suoi bambini e ragazzi attraverso la ONLUS C.C.T.E, acronimo di: COMITATO CONTRO LA TOSSICODIPENDENZA E L'EMARGINAZIONE, l'associazione nata nel 1979, grazie alla collaborazione con Don Gino Rigoldi, che da quel momento la supporta instancabilmente nella sua importante missione.

Susy inizialmente indirizza l'attività dell'associazione all'assistenza ai tossicodipendenti e ai malati di AIDS, ma la natura di educatrice prende presto

il sopravvento e decide così di tornare a prendersi cura dei giovani del quartiere, sia italiani che stranieri, coinvolgendoli in attività manuali e creative volte a stimolarne la fantasia, la curiosità, l'integrazione e lo scambio culturale e a distrarli dalle tentazioni della strada.

La troviamo ancora oggi in via Saponaro 38, in spazi dati in affitto da ALER, alla prese con una sessantina di bambini delle scuole elementari, che accoglie due volte a settimana, il lunedì e il giovedì, dopo l'orario scolastico, per riempirne il tempo libero con attività ricreative e di aggregazione, avvalendosi dell'aiuto di pochi volontari e di Don Rigoldi, suo angelo custode, e di contributi finanziari del Comune di Milano e di privati. Nonostante l'importanza del lavoro svolto

dall'associazione, non è però sempre semplice trovare volentieri benefattori: Susy ha infatti rischiato, pochi mesi fa, di veder svanire il lavoro di una vita per la mancanza di finanziamenti e il mancato pagamento dell'affitto dei locali.

Per fortuna, la vicenda sembra essersi conclusa positivamente grazie all'arrivo dei fondi necessari e alla generosità di ALER MILANO, nella persona del Presidente Angelo Sala che ha deciso di chiudere un occhio, come gesto di gratitudine e stima nei confronti di Susy e del lavoro svolto dalla ONLUS in tutti questi anni.

Susy può dunque tirare un sospiro di sollievo, almeno per il momento, e continuare a donare un sorriso ai bambini del suo quartiere. ■

Sarah Gattuso



Foto di Maurizio Ghidoli

Assunta Giani Liuzzi detta Susy, l'anima del CCTE, Comitato contro la tossicodipendenza e l'emarginazione del quartiere Gratosoglio



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano



Cascina Campazzo, 16 gennaio. Il tradizionale falò di S. Antonio Abate, protettore degli animali, propiziatorio per la fine dell'inverno. Benedizione degli animali della stalla, vin brulé, cioccolata calda, canti e allegria intorno al fuoco.

## Giornata della Memoria: "Se questo è un uomo" di Primo Levi al PACTA SALONE

Nel filone degli spettacoli a tema civile presentati in questa stagione al PACTA SALONE, in occasione della Giornata della Memoria, va in scena in prima milanese dal 30 gennaio al 4 febbraio 2018, PRIMO, recital letterario da "Se questo è un uomo" di Primo Levi con Jacob Olesen e la regia di Giovanni Calò, una produzione Enrico Carretta.

«Nulla è più nostro. Ci hanno tolto gli abiti, le scarpe, anche i capelli; se parleremo, non ci ascolteranno, e se ci ascolteranno, non ci capirebbero». Il racconto inizia il 13 dicembre 1943, quando Primo Levi è arrestato dalla milizia Fascista e in seguito deportato nel campo Buna-Monowitz, vicino Auschwitz, dove sopravvive fino alla liberazione, avvenuta il 27 gennaio 1945. L'11 aprile del 1987 Primo Levi muore. "A volte si trova la forza di sopravvivere per poter raccontare. Primo Levi è sopravvissuto per raccontare. Anch'io sento il bisogno di raccontare. - spiega il regista Giovanni Calò - La terribile realtà della sua testimonianza viene rappresentata con i colori dello stupore, della semplicità e, per quanto questo sia arduo, della leggerezza. E' il mezzo per contagiare emotivamente lo spettatore, per guidarlo a una conclusione senza gridargliela nelle orecchie. Non si può dimenticare, non si deve".

Le scenografie del recital letterario "Primo" sono tratte da alcune opere di Eva Fischer, pittrice jugoslava testimone diretta della Shoah, ma anche della rinascita artistico-culturale dell'Italia entrando, a guerra finita, a far parte del gruppo degli artisti di Via Margutta a Roma con i quali strinse un'indelebile amicizia. Dopo Roma si trasferì a Parigi divenendo amica devota di Marc Chagall, poi Madrid, Londra, Israele e gli USA. Ricordata per la sua bravura e il suo coraggio Eva Fischer si è spenta a Roma il 7 luglio 2015.

Nella programmazione di PACTA sono da ricordare anche

IL CUSTODE di Harold Pinter in prima assoluta dall'8 al 18 febbraio, una produzione PACTA . dei Teatri per la regia Riccardo Magherini, con Paolo Cosenza, Riccardo Magherini, Antonio Rosti; SECRET SHOW (Africa sintax) lunedì 19 febbraio nell'ambito della rassegna PACTA SOUND ZONE, con Andrea Marinelli, live electronics, chitarra, scene, proiezioni; IO SO E HO LE PROVE (la conversione di un ex-manager bancario), prima milanese, con Giovanni Meola (corpo e parole) e Daniela Esposito (suoni e rumori).

Prosegue poi PARAPIGLIA TEATRO in FAMIGLIA che non è solo una rassegna, ma un fantasioso luogo di incontro tra adulti e bambini, uno spazio di confronto per le famiglie, un piccolo motore culturale per vitalizzare e qualificare la periferia cittadina, una variopinta proposta per le Scuole di Milano nonché, la domenica mattina, l'unica rassegna regionale specificamente dedicata al pubblico dei piccolissimi degli Asili Nido. Questa la programmazione di questa iniziativa: domenica 4 febbraio alle 11 LA CASSETTA DELLO SCOIATTOLO GILLO (per bambini dai 18 mesi ai 4 anni) e alle 15:30 STORIE NELL'ARMADIO (dai 4 anni); domenica 11 febbraio alle 11 LA CASSETTA DELLO SCOIATTOLO GILLO (18 mesi - 4 anni) e alle 15:30 la favola western BALLA COI BULLI! (dai 4 anni); domenica 18 febbraio alle 15:30 ARLECHINO SI INNAMORA (dai 5 anni in giù); domenica 25 febbraio alle 11 LE AVVENTURE DELLO SCOIATTOLO GILLO e alle 15:30 L'ISOLA DELLE LUCCIOLE (dai 3 anni).

Informazioni: PACTA SALONE - via Ulisse Dini 7, 20142 Milano

www.pacta.org - biglietteria@pacta.org - tel. 0236503740  
Orari spettacoli da martedì a sabato ore 20.45, domenica ore 17:30, lunedì riposo ■



## Il Presepe più... si è concluso sabato 13 gennaio alla Serra Lorenzini

La terza edizione della mostra-concorso Il Presepe più..... si è conclusa sabato 13 gennaio alla Serra Lorenzini.

Anche quest'anno possiamo ritenerci soddisfatti del buon risultato raggiunto.

Buona la presenza dei presepi (sono stati 29) e buona la partecipazione dei votanti: 240 persone.

Si è aggiudicato il primo posto il presepe n. 12 creato da Cristina Navara con 90 voti, al secondo posto il presepe n. 13 di Ornella Cantoni (il fungo legnoso raccolto al parco del Ticinello) con 62 voti e al terzo po-

sto il presepe etiope n. 5 con fiori di cotone creato da Anna Dionisio con 60 voti.

Il pomeriggio è stato allietato dalla fisarmonica di Mercedes Mas Sole e la giornata si è conclusa con una buona fetta di panettone

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla mostra, in particolare al laboratorio delle donne simpatiche, sempre presenti con i loro bellissimi lavori e alla famiglia Lorenzini che ci ospita sempre con grande simpatia. Grazie. ■

Alessandro Pezzoni



Mostra-concorso Presepe più, dall'alto in basso: primo, secondo e terzo classificati

## Circuiti dinamici – programma gennaio 2018

Nel mese di gennaio l'Associazione Circuiti Dinamici (via Giovanola 21/C) inaugura il concorso "Opere su carta", mostra collettiva che si svolge negli spazi dell'Associazione dal 21 Gennaio al 10 Febbraio 2018 con apertura da giovedì a sabato dalle 17 alle 19.

Il tema del concorso ha offerto l'opportunità di addentrarsi nelle tecniche artistiche partendo dalle opere realizzate esclusivamente su supporto cartaceo. Tantissimi gli esempi di vario utilizzo, visibili nei numerosi lavori presenti in mostra. L'esposizione vuole essere un'analisi sulle potenzialità espressive della carta e la sua capacità evocativa.

Per la coerenza al tema la giuria di Circuiti Dinamici ha premiato vincitore del concorso Manuel Vermeire con l'opera Crucifixion. L'artista grafico italo-belga si specializza nelle incisioni su legno di testa (legno di bosso) che gli consentono di realizzare lavori dettagliati e minuziosi, ricchi di particolari. Crucifixion si ispira al dipinto omonimo di Matthias Grünewald dell'altare di Issenheim.

Il premio copertina del catalogo è stato assegnato a Federico Montesano con Armatura e fisiologia del movimento - J 3. L'opera fa parte di una serie di disegni sull'armatura e il movimento anatomico del cavaliere realizzata su carta Washi, carta giapponese traslucida lavorata a mano. Al centro l'attenzione è focalizzata dal Kabuto, elmo tradizionale giapponese, che si impone in tutta la sua integrità scultorea e decorativa come vitale reperto di una civiltà. Tutto intorno si sviluppa in forma grafica il movimento dell'uomo e del cavallo che con tratti rapidi e istintivi danno il via a una scrittura danzante. Altri artisti selezionati per la mostra sono: Maria Luce Balsamo, Silvana Cammi, Flavia Canè, Daniela Carcano, Giordina Castiglioni, Susanna Cati, Francesca Adriana D'Anza, Daniela Dalmonte, Ciro Fabbozzi, Gianmaria Lafranconi, Alessio Larocchi, Silvana Leonardi, Michela Lingiardi, Lovati Veronica, Mangini Cristina, Claudia Margadonna, Pier Maulini, Cristina Mavaracchio, Maria Grazia Medda, Tiziana Mesiano, Benedetta Minichilli, Mauro Molinari, Barbara Pastorino, Chiara Pellegrini, Paola Piatti, Camelia Rostom, Luigi Saiu, Alex Sala, Donatella Sarchini, Giulia Scandolara, Laura Scaringi, Franco Sinisi, Massimiliana Sonogo, Marco Ugoni e Rolan-

do Zucchini.

Domenica 28 Gennaio alle ore 11 l'associazione prosegue il ciclo Parola per Parola, coordinato da Mimmo Ugliano ed Eleonora Recalcati, con il secondo appuntamento dedicato alla parola Rivoluzione: "Rivoluzione: Arti visive, Fotografia, Cinema".

Il ciclo Parola per Parola si propone di affrontare parole fondamentali del tempo presente, approfondendone il significato con un approccio multidisciplinare che incoraggi il dialogo tra esperti di diverse discipline e partecipanti. Si ritiene infatti che "il numero delle parole conosciute e usate è direttamente proporzionale al grado di sviluppo della democrazia e dell'uguaglianza delle possibilità" (Gustavo Zagrebelsky).

La prima parola affrontata è appunto Rivoluzione, in concomitanza col centenario della Rivoluzione d'Ottobre. Domenica 26 novembre 2017, nel primo appuntamento dedicato a "Rivoluzione: Storia e Letteratura", Eleonora Recalcati (Ricercatrice Università Cattolica) ha presentato la dimensione semantica della parola, introducendo il professor Edoardo Borruso (docente di Storia delle Istituzioni Economiche, Università Bocconi), che ha contestualizzato storicamente ed economicamente la Rivoluzione russa. Del rapporto tra Rivoluzione e Letteratura hanno invece discusso la professoressa Paola Spoldi (Docente di Lettere, L.S.S. Donatelli Pascal) e Andrea Cattania (poeta e scrittore). È seguito un vivace dibattito con il pubblico.

Nel prossimo appuntamento, previsto per Domenica 28 Gennaio, interverranno, per quel che riguarda il rapporto che la Rivoluzione intrattiene con Cinema, Fotografia e Arti visive, Marina Spada (Regista e Docente per la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti); Sonia Patrizia Catena (Curatrice e Storica dell'Arte) e Leonardo Brogioni (Fotografo e Docente di Fotografia). Durante l'incontro è prevista la proiezione, commentata da Marina Spada, di alcuni passaggi del film L'uomo con la macchina da presa (Dziga Vertov, 1929).

Il ciclo Parola per Parola continuerà, sempre nell'ultima domenica di ogni mese, affrontando per altri due incontri diverse declinazioni della parola Rivoluzione relative alla musica, alla scienza e all'autentica rivoluzione dei nostri giorni: internet e il digitale. ■

## Apre il primo Spazio Progressista a Milano, nel Vigentino: un nuovo spazio culturale e politico

di Natascia Tosoni

Ben oltre le attese la partecipazione il 14 gennaio scorso al taglio del nastro del primo Spazio Progressista a Milano, in via Serio 2 nel quartiere Vigentino

Spazio Progressista parte da un bisogno e un'ambizione: offrire al quartiere e a Milano un luogo plurale e aperto ad associazioni e cittadini, per nutrire la partecipazione e il confronto democratico, andando in controtendenza rispetto ad un clima generale che attraversa la società, un clima spesso di sfiducia e distacco sia verso le istituzioni che nei confronti dell'attività politica.

"Ci unisce - afferma la consigliera comunale Natascia Tosoni a nome dei promotori dello Spazio (tra cui i consiglieri del gruppo Insieme X Milano in Comune e in Municipio) - l'idea di nutrire la partecipazione e il confronto in modo non episodico, provando a ricostruire un legame in questo territorio e a Milano dove da tempo portiamo avanti diverse battaglie, alzando lo sguardo sulla cultura, sui temi prioritari della città, del municipio 5 e sulle vicende politiche che attraversano la contemporaneità. In particolare, l'attenzione nei prossimi mesi sarà concentrata sull'appuntamento con il cambiamento in Lombardia, atteso e cercato fortemente da chi, a sinistra, si riconosce nella capacità delle forze progressiste di governare come è stato a Milano, prima con Giuliano Pisapia, oggi con Beppe Sala. Nel cuore del quartiere Vigentino/Ripamonti, in trasformazione grazie anche all'impegno dell'amministrazione del centrosinistra (fondazione Prada, Smart City Lab Ripamonti 88, Scalo Romana), vogliamo offrire uno spazio aperto alle associazioni e ai cittadini per affrontare insieme una nuova avventura politica e culturale, attraverso un rapporto costante col territorio. Lo faremo a partire dalle attività dei consiglieri comunali e di Municipio 5 che si riconoscono nell'esperienza amministrativa milanese progressista e di sinistra".

All'inaugurazione, hanno portato i loro saluti l'ex direttore del Teatro Officina Massimo De Vita (premiato anche con l'Ambrògino d'Oro), una realtà che vive da oltre 40 anni in periferia, ed esponenti di alcune associazioni del quartiere.

Nel corso dell'evento c'è stato modo di raccogliere con rinnovato impegno le parole del messaggio di ringraziamento e auguri inviato dal sindaco Beppe Sala: "Una responsabilità grande, quella della sinistra milanese e lombarda, in questo momento: indicare una via coraggiosa e impegnativa alla sinistra italiana, una via fatta certamente di unità ma anche di lavoro concreto, di partecipazione, di presenza sul territorio, per rimanere connessi alla vita delle persone". Aggiunge ancora Sala "Spazio Progressista, uno dei luoghi per progredire, cioè come dice l'etimologia, avanzare di un grado in avanti. Avanzare tutti insieme senza lasciare indietro nessuno".

L'inaugurazione è stata l'occasione per ragionare sulle prossime elezioni regionali in Lombardia e sulla costruzione della lista 'Lombardia Progressista-Sinistra per Gori' che, dentro la coalizione a sostegno del candidato alla presidenza, si richiama in particolare all'esperienza amministrativa milanese, in cui possano trovare spazio uomini e donne che condividono l'impegno per costruire un nuovo centrosinistra a partire dai territori. In questi giorni, infine, si è costituito il Comitato in Municipio 5 che sosterrà la campagna nei nostri quartieri. Per chi volesse dare il proprio contributo attivo è possibile scrivere a info@lombardiaprogressista.it specificando nell'oggetto il Municipio 5 di riferimento del comitato.

Spazio Progressista in via Serio 2 sarà aperto nei seguenti giorni e orari: giovedì e sabato dalle 17,30 alle 19 - domenica dalle 10,30 alle 12. ■

Comitato Lombardia Progressista Sinistra per Gori - Municipio 5

Periodico del Centro culturale conca fallata - Circolo ARCI

ISSN 2284-4147

Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996  
Sede legale: via Neera 7 20141 Milano  
Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

Contatti:  
via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano - info@laconca.org - 028266815  
Internet: www.laconca.org  
Pubblicità: Marilena 333.7029152

Stampa: Tipografia Real Arti-Lego S.A.S  
Di Sabatino Raimondo & C. - Corbetta (MI)

Direttore responsabile: Flaminio Soncini  
Progetto grafico: Cristina Carli  
Coordinamento grafico e impaginazione: Barbara Di Landro e Pietro Salamone  
In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.  
Hanno collaborato a questo numero: Natascia Tosoni, Ottaviano Nenti, Lucia Audia, Andrea Cattania, Natale Carapellese e Sarah Gattuso.

Le fotografie sono di Maurizio Ghidoli.

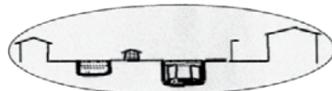
La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.

Questo cosa significa ?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

E a che cosa serve ?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.



### Le iniziative del Centro culturale Conca Fallata

Presso lo Spazio Barrili - Via Barrili 21 Milano

Tutti i mercoledì dalle 15,00 alle 18,00  
- **Laboratorio donne simpatiche**, attività varia aggregativa. info Rosanna 3477968212.

Tutti i giovedì dalle 18,00 alle 19,00 - **Tai-chi** con Sonia Ferrari tel. 3332971352

Tutti i venerdì dalle 17,00 alle 19,00  
- **Laboratorio di parole, lettura di poesie**. info Gisella 3483833887.

Tutti i mercoledì dalle 17,30 alle 19,30  
- **Per i bambini - scuola di canto e di disegno**. info Natalia Tyurkina 3315825334.

3 febbraio 2018 - dalle 10,00 alle 18,00  
- **Festa delle donne simpatiche-Mercatino**, sottoscrizione a premi, merenda. info Rosanna 3477968212.

5 febbraio 2018 - dalle 10,00 alle 11,00 - **Il Perineo ringrazia....** 10 incontri con Adele Gorgato, ostetrica. info Franca 3383270979.

7 febbraio 2018 - ore 21,00 - **Serata per la conoscenza : L'Angelo triste - Vita e musica di Gram Parsons** - Relatore e conduttore Bruno Contardi. info Nadia 3395953337.

16 febbraio 2018 - Serata evento

- **Viaggio nei colori dell'Etiopia - Immagini, arte, cerimonia del caffè e degustazione piatti tipici**. Conduce Raffaella Casati. info Ornella 3387708523.

17 febbraio 2018 - **Festa di Carnevale con Bottaggio di maiale e chiaccherata** - info Rosanna 3477968212

17 febbraio 2018 - ore 16,00  
**Inaugurazione della mostra fotografica Il nostro territorio**. Info Rodolfo3347448665

28 febbraio 2018 - ore 21,00 - **Serata per la conoscenza - Quando il pallone fa piangere un popolo** - 1950 campionato mondiale di calcio - 16 luglio **finale Brasile- Uruguay** - giorno del Maracanazo. Conduce Bruno Contardi info Nadia 3395953337.

**Visite guidate nelle chiese più famose di Milano**, in preparazione. A cura di Luisa Visconti. info Ornella3387708523

Presso la scuola di via Pescarenico Tutti i martedì dalle ore 20,00 alle ore 21,30 - **Corso di Yoga** - Referente Loretta Bert 3493173714.

Informazioni: cell. 333 6995686 centrocultureconcafallata.blogspot.it info@laconca.org

## Entro un anno bus elettrico senza conducente?

Se il progetto attualmente in discussione fra Beni Stabili e Comune di Milano andrà in porto, entro un anno potremmo avere un primo collegamento con navetta elettrica senza conducente. La navetta dovrebbe collegare direttamente piazzale Lodi (do-

ve c'è la fermata della linea 3 della metropolitana) con via Ripamonti, dove transita la linea del tram 24, per un percorso di circa un chilometro e migliorando i collegamenti con la Fondazione Prada e il progetto Simbiosis. ■





## CASCINA MONCUCCO DI MARIO DONADIO

Immaginatevi di trovarvi ora in via Famagosta, in corrispondenza di piazza Maggi. Caos, traffico. Gente che giunge o esce dalla città. Quel luogo, circa un centinaio di anni fa, appariva totalmente diverso.

Attorno dominava la campagna, resa fertile da un fitto reticolo di rogge. Basti pensare che si potevano contare sette distinte cascine, più la più famosa Moncucco. Quest'ultima traeva il nome dal latino "mons cucus", ovvero rilievo di terreno. In quella che oggi è via La Spezia, vi erano alberi di ogni tipo, da abeti ad aceri e alle piante da frutta.

Cascina Moncucco venne acquistata dal Comune di Milano nel 1967 assieme ad un fondo di circa 163.000 mq. che poi si ridusse alla metà per la costruzione del collegamento del viale Famagosta con via Giovanni da Cermenate. Ai tempi la cascina formava un'unità rurale con il mulino Cersa, azionato dalla roggia Boniforte ed ubicato di fronte, al di là della strada (attuale civico 20 di via Moncucco). Sino agli anni '50 l'attività era prettamente agricola e di allevamento, e i terreni erano affittati ai mezzadri che lasciavano il 50% del rac-

colto al proprietario.

Il contesto era magico con il ruscello ove si lavavano i panni. Anche ai bambini era concesso divertirsi, offrendo loro l'opportunità di concedersi bagni e nuotate.

Con gli anni il carattere agricolo della zona è andato perduto per la forte infrastrutturazione e i massicci insediamenti che hanno caratterizzato l'espansione di questa parte della città.

Le condizioni edilizie del complesso cominciarono a scadere, compreso il cedimento del tetto.

Vennero programmati lavori di ristrutturazione e di adattamento alle nuove funzioni, con l'intento di eseguirli usando materiali e sistemi costruttivi tradizionali. Nulla di tutto ciò venne messo in pratica per anni.

Dal 1997 il civico 29 è stato assegnato all'Associazione Colore, che dopo aver riqualificato lo stabile a proprie spese lo ha destinato ad uso sociale e culturale per la cittadinanza. Il civico 31 è invece stato assegnato all'istituto IULM che nel 2015 ha iniziato i lavori di riqualificazione per adibirlo a dormitorio per studenti. ■



La Cascina Moncucco com'era una volta

# POETICA-MENTE 2018

### SIAMO TUTTI DI-VERSI

Quinta edizione del concorso di poesia promosso dal Centro culturale conca fallata.

Il concorso è aperto a tutti gli aspiranti poeti, italiani e non.  
Per info: 333.7029152 - info@laconca.org - oggetto: poetica-mente

Il concorso è a tema libero  
La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del seguente REGOLAMENTO:

- ogni autore potrà consegnare fino a un massimo di tre elaborati
- le composizioni dovranno essere ragionevolmente contenute (max. 1600 battute), inedite e dattiloscritte e prodotte in 3 copie su formato A4; le composizioni in lingua straniera dovranno portare sul retro la traduzione in lingua italiana;
- le generalità dell'autore (nome, telefono e mail) dovranno essere contenute in busta chiusa separata, in allegato alle poesie;

4. la consegna dovrà avvenire a partire dal 2 no-vembre 2017 ed entro il 28 febbraio 2018 (farà fede il timbro postale in caso di spedizione)

5. gli elaborati non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per eventuali pubblicazioni, con anticipato avviso agli autori;

*Le poesie, massimo 3, dovranno essere inviate in posta semplice (non raccomandata) alla sede del centro culturale conca fallata in via barrili 21, 20141 milano, o consegnate personalmente presso la stessa sede tutti i giovedì dalle ore 18,30 alle ore 19,00*

A conclusione delle operazioni di valutazione delle opere, verranno resi noti la data e il luogo della cerimonia di premiazione.

I primi 3 classificati avranno diritto alla pubblicazione degli elaborati sul giornale La Conca e, in occasione della cerimonia, riceveranno un piccolo premio.



GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018 – SPAZIO BARRILI-Centro Culturale Conca Fallata, ORE 20.45

### Come si migliora la vita degli uomini: ha senso la violenza rivoluzionaria?

Presentazione del libro di Andrea Caffi, Critica della violenza, a cura di Alberto Castelli, Castelvecchi, Roma 2017. Modera Giuseppe Deiana. Intervengono Michele Diegoli, Pierpaolo Casarin, Alberto Castelli.

GIOVEDÌ 1 MARZO 2018 – SPAZIO BARRILI-

Centro Culturale Conca Fallata, ORE 20.45  
**Essere anziani oggi: la necessità di una grande riconversione culturale.**

Presentazione del libro di Sandro Antoniazzi e Marco Carcano, L'anziano e il suo futuro. Un problema di riconoscimento, Jaca Book, Milano 2017.

Modera Giuseppe Deiana. Intervengono Vittore Vezzoli, Alberto Liguoro, Sandro Antoniazzi.



Siamo Zero5, laboratorio di Utopie Metropolitane, una cooperativa sociale onlus ([www.coopzero5.org](http://www.coopzero5.org)). Lavoriamo da più di tredici anni in Zona 5 a Milano. Il centro delle nostre attività è il benessere di preadolescenti ed adolescenti e delle loro famiglie. Ci occupiamo di formazione per insegnanti, consulenze pedagogiche per i genitori, percorsi e laboratori artistici ed educativi nelle scuole, contrasto alla dispersione scolastica, integrazione culturale fra i cittadini, prevenzione della

devianza minorile. Offriamo la possibilità di fare un'esperienza di volontariato, principalmente all'interno di doposcuola per ragazzi e ragazze delle medie e delle superiori, affiancati ad educatori professionisti.

Il volontario o la volontaria ideale: ha tre ore un pomeriggio a settimana da dedicare ad un gruppo di ragazzi, ha voglia di mettersi in gioco, ha voglia di stare con un gruppetto di ragazzi e ragazze e con un educatore e di avvicinarsi al loro mondo. Dove? Abbiamo varie sedi: vicino a piazzale Abbiategrasso, a Gratosoglio, in fondo a via Ripamonti.

Vuoi provare? Per dettagli e per conoscerci meglio chiamaci! 3334317898

O scrivici una mail [silvia.rusignuolo@coopzero5.org](mailto:silvia.rusignuolo@coopzero5.org) ■

## Le ombre del Municipio 5

di Natale Carapellese\*

Alquanto singolare la vicenda che si trascina in Municipio 5 ormai da inizio dicembre 2017 - periodo in cui, sono state ritirate le deleghe alla Cultura e alle Manifestazioni all'assessora Rosa Di Vaia - già nota fin dall'insediamento in Consiglio nel 2016 per aver inavvertitamente inneggiato al duce.

Ora il Presidente del Municipio 5 - Alessandro Bramati - a circa due mesi dalla decisione presa in Giunta, non ha ancora resi noti i motivi del suo provvedimento. Un silenzio inaccettabile e ingiustificato, se pensiamo che all'art. 100 comma 3 del regolamento comunale, si afferma: "... il Presidente può sostituire uno o più membri della Giunta dandone motivata giustificazione nella prima seduta utile del Consiglio municipale". In questi due mesi ci sono stati due Consigli di Municipio convocati, il 14 dicembre e l'11 gennaio scorso, ma in entrambe le occasioni, non è stato detto niente, neanche un accenno nelle comunicazioni che normalmente il Presidente riporta al Consiglio; vedremo se anche il prossimo Consiglio (a quanto ci è dato sapere previsto per il prossimo 1 febbraio), sarà come i precedenti. Per la verità in occasione del consiglio tenuto in data 11 gennaio, una novità di colore l'abbiamo appresa in diretta, perché tra gli interventi dei cittadini (come previsto ad inizio riunione) si è contraddistinto quello del marito della assessora Di Vaia, il quale si è dilungato in giustificazioni non richieste e invettive generiche, nei confronti dell'opposizione di centrosinistra rea di aver causato (a suo dire) le decisioni assunte, decisioni in realtà prese dalla Giunta di centrodestra presieduta appunto dall'ineffabile Bramati. Quello che ci risulta inaccettabile è il tentativo di minimizzare sempre ogni cosa, facendo finta che non è successo nulla, come ad esempio su facebook dove si leggono ancora oggi, comunicazioni in cui si legge e si presenta Di Vaia come Assessora alla Cultura.

Attendiamo quindi spiegazioni e motivate giustificazioni, seppure tardive. Un altro tema che fa molto discutere, in materia di trasparenza e partecipazione dei cittadini è quello dell'eccessivo ritardo nella pubblicazione agli albi istituzionali delle delibere di Giunta,

come delle convocazioni delle riunioni di commissioni istruttorie o di Consiglio di Municipio. E' importante, se si intende favorire la partecipazione dei cittadini più sensibili verso la gestione democratica del Municipio, garantire una informazione più puntuale e preventiva nelle sedi previste, a partire dalla pagina facebook istituzionale finanziata con i fondi pubblici del Municipio: <https://www.facebook.com/Municipio5Milano/>

Nella stessa riunione di Consiglio dell'11 gennaio sono state presentate con un intervento di Samuele Menasce le 2.677 firme raccolte (in parte online e nei banchetti) nei mesi scorsi dai cittadini e dalle forze di opposizione PD e Insieme per Milano. Nella petizione si chiede - NO alla chiusura del Poliambulatorio di via Ripamonti, 20 - una scelta sbagliata e messa in atto dalla ASST Nord e dalla Regione che produrrà solo disagi alla popolazione anziana residente nel Municipio 5 e nelle zone limitrofe, con l'obiettivo di sollecitare la Regione Lombardia affinché si attivi nella ricerca di uno spazio idoneo nel territorio contiguo a via Ripamonti dove possano essere ricollocati i servizi svolti dal Poliambulatorio. Le firme saranno presentate prossimamente anche al Comune di Milano e in Regione Lombardia.

Quello che ora preoccupa maggiormente i cittadini è che alla chiusura di via Ripamonti (preceduta dal Presidio di viale Molise) ne seguiranno altre (vedi Gallarate), con un graduale smantellamento dei presidi territoriali, alla faccia di quanto sostenuto dal governatore Roberto Maroni e dall'assessore alla sanità Giulio Gallera durante questi 5 anni di governo della Regione Lombardia. Queste Scelte e questa riorganizzazione infatti sembrano più dettate da esigenze economiche (leggi favorire iniziative private) piuttosto che da un reale interesse verso i cittadini.

Noi per parte nostra, continueremo ad opporci a queste scelte e a questi metodi calati dall'alto, insieme ai tanti cittadini che hanno condiviso di contrastare queste scelte che non tengono conto delle reali esigenze della popolazione. Chi è interessato a questi e altri temi può scrivere a: [natale.carapellese@gmail.com](mailto:natale.carapellese@gmail.com) ■

\*consigliere Pd Municipio 5